

riguardo alla petizione 12,661, colla quale un considerevole numero di professori sanitari invoca un completo insegnamento veterinario nella città d'Urbino.

La domanda d'urgenza, oltre ad essere appoggiata in parte ai motivi che ebbi l'onore di accennare nella seduta di ieri, lo è anche dal fatto che in questi giorni, in una parte di quel territorio, si è sviluppata una gravissima malattia negli animali bovini.

(È dichiarata d'urgenza.)

PRESIDENTE. Il Ministero della guerra invia alla Presidenza della Camera questa lettera :

« Il Casale Carmine, ora oggetto della controricordata nota dell'Eccellenza Vostra, aveva di già ripetutamente ricorso nei passati anni, da prima a questo Ministero, indi al Parlamento stesso.

« In risposta gli fu notificato che il premio di cambio, del quale già era titolare allorchè si sbandò, venne espropriato per iniziativa della divisione provvisoria della guerra in Napoli, per essere egli, appena costituitosi alle armi, stato riconosciuto inabile al servizio militare, e che questo Ministero non aveva facoltà di rivenerire sopra una determinazione presa in base alle disposizioni di massima che reggevano la materia e relative specialmente a siffatti militari sbandati, per i quali, siccome rimasti lungo tempo alle case loro e quindi riconosciuti inabili nell'atto stesso in cui si ripresentavano, l'autorità militare non poteva ammettere sino a prova contraria che tale inabilità fosse provenuta da cause di servizio.

« Fu perciò invitato il Casale Carmine a comprovare tale circostanza, che è il solo titolo per cui si potrebbe far ragione al suo reclamo ; ma non avendovi egli sino ad ora ottemperato, questo Ministero non potrebbe, allo stato delle cose, prendere alcun provvedimento a di lui favore. »

SEGUITO DELLA DISCUSSIONE DEL BILANCIO DEL MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE PEL 1869.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del bilancio del Ministero della pubblica istruzione.

Rimase interrotta la discussione sul capitolo 7.

Ha facoltà di parlare l'onorevole Serpi o l'onorevole Serra Luigi, l'uno o l'altro o ambidue se vogliono. (*ilarità*)

SERPI. Parlerò io ; sono pochissime parole che dirò. Le spiegazioni che l'altro giorno ci ha date l'onorevole relatore della Commissione mi pare abbiano posto nel suo vero terreno la petizione che veniva da me presentata alla Commissione degli assistenti a diversi stabilimenti scientifici.

Risulta infatti da quanto egli ne ha detto che questi giovani, i quali, dopo ottenuta la laurea, si sono da tanti anni dedicati alla pubblica istruzione, e che tante

volte debbono supplire i professori nelle lezioni della cattedra a cui sono addetti, vengono retribuiti, non solo in modo affatto eccezionale tra loro medesimi, ma sono retribuiti anche meno degli stessi inserienti.

Noi abbiamo diffatti degli inserienti i quali sono retribuiti con 700 od 800 lire all'anno, mentre questi poveri laureati non hanno che 300 o 600 lire.

Pare dunque a me che questo stato di cose sia da prendersi in considerazione, non solo dalla Camera, ma anche dal Governo. Io sono persuaso che il Governo, preoccupato di molte altre questioni, non avrà mai potuto portare la sua attenzione sulla condizione di questi poveri impiegati. Epperchè ritengo che, dietro gli eccitamenti che l'anno scorso fece l'onorevole nostro collega Mantegazza, e dietro le parole che in quest'anno disse l'onorevole relatore della Commissione, il Governo si occuperà seriamente di rimediare a questo sconcio.

Io sono perplesso, o di proporre una cifra perchè nel secondo semestre di quest'anno si porti un aumento al loro stipendio, o d'invitare il ministro affinchè nel bilancio del 1870 venga a proporre a loro favore un adeguato compenso.

Mi attengo a questo secondo partito, come il più facile ed il più pratico; epperchè prego il signor ministro di dichiarare se accetta questo mio invito, sicuro, se lo accetta, che vorrà attuarlo infallibilmente.

SERRA LUIGI. Io non aggiungerò altro alle parole dell'onorevole Serpi. Desidero solo che concretisi in una dichiarazione la tanta simpatia addimostrata dalla Commissione e dal ministro per la petizione di molti assistenti ai diversi stabilimenti scientifici, perchè non vorrei che tanta benevolenza abbia a rimanere affatto sterile di effetti favorevoli.

Io non dirò già che oggi si sposti pur una cifra nel bilancio in discussione; propongo però, e spero di averè in questo l'appoggio della Commissione e l'adesione dell'onorevole signor ministro, che fin d'ora si dia un qualche affidamento a questi assistenti ai diversi stabilimenti scientifici, dichiarandosi che nel bilancio del 1870 verrà iscritta una somma sufficiente, non solamente a migliorare la loro posizione economica, ma anche a rilevarli nell'opinione pubblica, appunto perchè disgraziatamente, ai tempi che corrono, lo stipendio si fa servire di stregua da molti, per apprezzare il merito degli individui e il valore dei servizi che prestano al paese.

MESSEDAGLIA, relatore. Questa questione è già stata trattata l'altro ieri, se non erro, ed io ho detto quale fosse il sentimento della Commissione del bilancio a questo proposito, sentimento il quale è stato formulato nella relazione. Io non saprei quindi che cosa aggiungere di più.

La Commissione del bilancio ha riconosciuto che il trattamento di tutti questi assistenti, e in genere di